



Amministrative, ballottaggi in pareggio. Meloni: «Confermata nostra forza». Schlein: «Ha problemi con calcolatrice».

Descrizione

(Adnkronos) «A urne chiuse, pure quelle dei ballottaggi, tra centrodestra e campo progressista un rincorrersi di dichiarazioni per interstarsi la vittoria a questa tornata di elezioni amministrative, finite per² con un pareggio, almeno per quanto riguarda i capoluoghi chiamati al voto. Se da una parte la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a caldo, commenta che «i risultati confermano ancora una volta la forza del centrodestra, la solidità della coalizione e il suo radicamento nei territori. Avanti così, con serietà e concretezza»; dall'altra la segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, fa notare come la leader di Fratelli d'Italia «continui ad avere problemi con la calcolatrice. Che si tratti di ammettere i troppo scarsi investimenti sulla sanità pubblica di questo governo o i risultati delle amministrative, il tentativo è sempre lo stesso: capovolgere la realtà», perché «anche in questa tornata elettorale i numeri fotografano una chiara affermazione dell'alleanza progressista, con il Pd primo partito in gran parte del Paese».

Numeri alla mano, al ballottaggio, il 3-3 non scontenta nessuno. Arezzo, con Marcello Comanducci, e Macerata, con Sandro Parcaroli, rimangono al centrodestra, a Lecco Filippo Boscagli supera il sindaco uscente in quota centrosinistra Mauro Gattinoni. Dall'altro lato della barricata: Agrigento, con Michele Sodano, passa al campo largo, mentre Chieti, con Giovanni Legnini, e Trani, con Marco Galiano, restano feudo delle forze progressiste.

Tra i due turni, per², la situazione è ben diversa, perché la coalizione di centrosinistra stacca di molto il centrodestra. Sono dieci i sindaci eletti appoggiati dal campo largo, due in più di quelli uscenti, e sei quelli dell'area delle forze di governo (uno in più di quelli uscenti), che per² possono contare sulle due più grandi città al voto: Venezia e Reggio Calabria, una rimasta quasi a sorpresa appannaggio del centrodestra, l'altra strappata da Forza Italia dopo due amministrazioni a guida Pd. Andando oltre i capoluoghi, poi, sono 50 su 118 i comuni con più di 15mila abitanti in cui il sindaco eletto è di centrosinistra, che per² ne perde nove, 40 di centrodestra, che ne perde due, e 28 un civico o espressione di altri partiti, che ne guadagna la bellezza di undici.

Tra sorprese, come quella di Molfetta, che elegge sindaco Manuel Minervini di Rifondazione comunista, o Genzano Romano, uno dei comuni della «cintura rossa laziale», dove, per la prima volta, la

destra vince con Fabio Papalia, o ancora Vigevano, dove la sola Forza Italia e persino contro Roberto Vannacci, porta alla vittoria Paolo Previde Massara, e nonostante lâ??equilibrio, i leader di partito ci leggono un dato nazionale.

Oltre alla premier, infatti, per il vicepremier e segretario azzurro Antonio Tajani, â??il centro-destra vince moltissimi ballottaggi e si conferma la coalizione protagonista. Ora tutti al lavoro per aumentare consenso dove non abbiamo ancora raggiunto lâ??obiettivo, per vincere le elezioni politiche e impedire che la sinistra metta le mani nelle tasche degli italiani: nÃ© patrimoniale, nÃ© tassa di successioneâ?•, scrive sui social. PiÃ¹ scarno ma comunque entusiasta anche Matteo Salvini, leader del Carroccio, che esulta tanto per i risultati del centrodestra, quanto per quelli della Lega. Pungente, invece, Ã¨ soprattutto Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fratelli dâ??Italia, che parla di â??unâ??altra giornata amaraâ?• per la sinistra, â??sfaldata e litigiosaâ?•. I numeri per lui sono â??una debacle: se gli piace festeggiare in questo modo, a noi va benissimoâ?•.

Che un poâ?? Ã¨ il messaggio che Matteo Renzi, leader di Italia viva, manda direttamente a Meloni. Dopo aver esultato per i risultati ottenuti, lâ??ex presidente del Consiglio si prende la briga di rispondere direttamente al tweet della premier per ricordarle che â??nei comuni capoluogo Ã¨ finita 10-6 per il centrosinistra. Sulla politica internazionale non ci hanno invitato a Londra. Sulla politica economica peggiorano debito, stipendi, bollette e produttivitÃ . E tu ci dici â??avanti cosÃ¬?â?? Chi si contenta gode, capisco. Ma cosÃ¬ Ã¨ troppo eh!â?•. Per il Pd, i capigruppo Chiara Braga, Francesco Boccia e Nicola Zingaretti, questi risultati dimostrano che â??con un governo che nega lâ??evidenza, i cittadini continuano a riconoscere nel centrosinistra una proposta seria, competente e vicina alle persone. Dove si costruiscono coalizioni ampie, unite e credibili, capaci di mettere al centro servizi pubblici, lavoro, sostenibilitÃ e coesione sociale, siamo competitivi. Ã¨ unâ??indicazione importante per il futuro: il centrosinistra rappresenta unâ??alternativa solida alla destra di governoâ?•. Che Ã¨ in â??in buona salute, cresce e conquista nuovi consensi nei territoriâ?• per Angelo Bonelli, co-leader di Avs. â??Esiste una domanda crescente di cambiamento di fronte a una destra incapace di dare risposte. Questi risultati ci incoraggiano a proseguire il lavoro per costruire unâ??alternativa forte e credibile al governo Meloni. La destra non Ã¨ invincibile. Quando il centrosinistra Ã¨ unito e parla ai bisogni reali delle persone, puÃ² vincere e governareâ?•, mette agli atti il deputato rossoverde.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 9, 2026

Autore

redazione